

NICOTERA

## Permangono i dubbi espressi dai tecnici del "Movimento 14 Luglio"

di FRANCESCO TRIPALDI

NICOTERA - Acqua potabile e mare inquinato. Sulle due problematiche, annose ormai, l'interlocuzione tra il "Movimento 14 luglio" e le istituzioni continua. Una delegazione del sodalizio ecologista ha partecipato ad un tavolo tecnico in Comune, organizzato dalla terna commissariale guidata da Adolfo Valente.

Al citato tavolo sono stati presenti, per la regione: i tecnici della Sorical, guidati dal direttore ingegnere De Marco, il funzionario ingegner Ioele del dipartimento dei lavori pubblici Regionali, il dottor Fortunato Carnovale in rappresentanza dell'Asp.

Per il "Movimento 14 luglio": il presidente dell'associazione Pasquale Pagano, il vice-presidente geometra Beniamino Lapa, il dottor Toni Capua, l'ingegnere Antonio D'Agostino, Giuseppe Bellocchio e Demetrio Putorà. Per avere lumi sui contenuti emersi nell'asise tecnica abbiamo sentito l'ingegner D'Agostino.

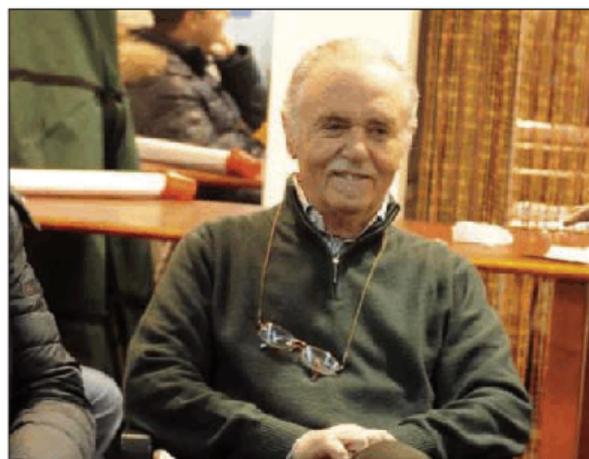
«Alla presenza dei commissari-

ha riferito - i tecnici della Sorical hanno esposto, col supporto di varie slides e grafici, i lavori in corso sulla rete idrica. Dalle numerose indagini effettuate all'interno della medesima è stato verificato quanto già ampiamente previsto e cioè che il manganese proveniente dai pozzi Medma, per anni privi dell'impianto di filtraggio (messo in opera solo ad agosto scorso), si è accumulato all'interno delle tubazioni e continua ad essere rilasciato soprattutto in alcuni tronchi di tubazioni cieche dove sono allacciate le utenze domestiche, che finiscono così per operare da "spurgatori".

Vediamo le "nuove" sul fronte dell'inquinamento batteriologico: «Per quanto riguarda la presenza rilevata in varie analisi del batterio *Pseudomonas aeruginosa* - ha asserito D'Agostino - anche se Carnovale ha cercato di tranquillizzare i presenti sui suoi pericoli potenziali stante la scarsa presenza della carica rilevata, i tecnici del Movimento hanno ribadito che ai sensi del decreto 31/2001 l'acqua deve essere batte-

riologicamente pura e che non deve costituire alcun potenziale pericolo in ossequio al consolidato principio di precauzione. Ciò è, peraltro, alla base delle comunicazioni della stessa Asp che, ogniqualvolta ha rilevato la presenza di questo e di altri batteri, ha prescritto al Comune di intervenire per rimuovere le cause della contaminazione entro 24 ore. Il Movimento ha anche fatto presente che la clorazione non elimina lo *Pseudomonas*, che può essere invece facilmente eliminato alla partenza del serbatoio con l'installazione di lampade a raggi UV (come già fanno in altri contesti), con una spesa molto limitata».

Altro tema caldo lo spreco d'acqua: «Dalle stesse indagini è stata comprovata altresì - ha annotato l'esponente del sodalizio ecologista - l'altro grave problema ripetutamente evidenziato dai tecnici del Movimento: le enormi perdite idriche che si verificano nella rete e che superano gli 11 litri al secondo su un totale di 15 erogati. Da qui la necessità di provvedere con urgenza».



Il tecnico Antonio D'Agostino

Altra questione i pozzi, che potrebbero portare più acqua e ovviamente autonomia: «Va, quindi, comunicata alla Regione - ha rilevato il nostro - la scelta dell'area confiscata per la realizzazione di uno dei pozzi (che la regione si è impegnata a realizzare) e portata avanti, contemporaneamente, la trattativa in corso per l'utilizzo di un secondo pozzo che un privato sembrerebbe propenso a mettere a disposizione dell'amministrazione». Ultimo ma non meno im-

portante lo stanziamento regionale per la fognatura: «Per quanto riguarda infine il finanziamento di 391.000 euro finalizzati al riefficientamento del sistema fognario, l'ingegner Ioele ha esibito il decreto regionale corredato della convenzione che dovrebbe essere firmato nella giornata di domani». Intanto si attende un cenno del presidente della regione Oliverio, invitato a venire a Nicotera dal movimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA